



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Relazione sulla trasparenza anno 2018

Il presente documento integra, relativamente al tema della trasparenza, la relazione annuale resa ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012 dal responsabile della prevenzione della corruzione, ed illustra le attività svolte, il contesto di attuazione, il grado di raggiungimento degli obiettivi, le eventuali criticità emerse e le possibili misure da adottarsi per incrementare ulteriormente il livello della trasparenza, inteso non solo come obbligo di pubblicità e diritto alla conoscibilità ma come vero e proprio modello organizzativo. La trasparenza è oramai riconosciuta come un servizio pubblico che risponde ad un bisogno primario e che, assicurando la consapevolezza dell'agire amministrativo, concorre ad attuare il principio costituzionale del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione. Per un quadro più complessivo sui concetti di trasparenza, sugli obblighi di pubblicità di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, sulle misure sin qui adottate dal Comune di Pianoro e più in generale sulle analisi già compiute in materia, si rimanda alle relazioni sulla trasparenza elaborate dal responsabile a partire dal 2014 e pubblicate sul sito istituzionale, nonché ai Piani di prevenzione della corruzione adottati annualmente e parimenti pubblicizzati. E' doveroso evidenziare che l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno mantenere distinte le figure del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza dell'ente, al fine di garantire un livello di partecipazione professionale sulla funzione di prevenzione del malfunzionamento amministrativo. Anche nell'anno 2018, non condividendo il modello che concentra in capo ad un'unica figura, per lungo tempo e in via esclusiva, i compiti di prevenzione della corruzione senza prevedere meccanismi oggettivi di attenuazione e di controllo - che invece sono garantiti dalla presenza di due distinti funzionari - si è dunque proseguita la proficua esperienza di condivisione e differenziazione dei ruoli, con la conferma del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza rispettivamente nella figura del Segretario Generale, dott.ssa Giuseppina Crisci, e dell'istruttore direttivo presso l'unità di base Affari Generali ed Istituzionali, Luca Bartolotti. In tale unità di base nell'anno 2018 è stato formalmente istituito, con atto di micro organizzazione, l'ufficio di segreteria generale cui è assegnata la funzione di supporto tecnico e amministrativo ai compiti assegnati al Segretario Generale, tra i quali rientra a pieno titolo la prevenzione della corruzione, e la funzione di trasparenza.

In data 31 gennaio 2018, con la deliberazione n. 6, la Giunta comunale ha adottato il Piano di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento dell'azione amministrativa comunale includente la sezione per la trasparenza 2018-2020 (d'ora innanzi chiamato anche semplicemente Piano), immediatamente operativo. Il Piano, in osservanza dei principi di partecipazione, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune per 60 giorni consecutivi unitamente ad un modulo per le osservazioni affinché i cittadini, le associazioni, gli stessi dipendenti del Comune o altri soggetti interessati potessero fare pervenire suggerimenti o proposte di modifica da valutarsi nel corso dell'istruttoria per la definitiva approvazione del Piano. In assenza di osservazioni esterne il Piano, modificato a seguito delle ulteriori analisi e delle conseguenti proposte formulate dai responsabili della prevenzione e della trasparenza, è stato approvato nella sua stesura definitiva con deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 23.05.2018. Il Piano, composto da n. 33 articoli, include gli allegati "Piano di formazione anticorruzione", "Scheda gestione rischi" e "Manuale degli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza".

Il Piano, integrato con il piano delle performance e con gli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'ente, in particolare con il Documento Unico di Programmazione, persegue in relazione alla trasparenza l'obiettivo primario di accrescere in



maniera ulteriore la qualità, completezza e fruibilità delle informazioni pubblicate, con peculiare riguardo ai livelli di accessibilità dei documenti, e la tempestività ed adeguatezza dell'aggiornamento dei dati. Costituisce allegato al Piano, come detto in precedenza, il "Manuale degli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza", strumento che consente di supportare con puntuali indicazioni il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e di incrementare l'efficienza dei processi anche attraverso la formale responsabilizzazione degli incaricati, nonché di rispondere alle indicazioni delle linee guida in materia di obblighi di pubblicità redatte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione che prescrivono di riportare nei Piani di prevenzione i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. A tal fine il Manuale, completamente rivisto ed aggiornato anche nelle note operative, enumera gli obblighi di trasparenza e fornisce, per ciascuno di essi, il dettaglio delle informazioni da pubblicare, l'ufficio o il soggetto che detiene o genera il dato, l'ufficio responsabile della pubblicazione, il dipendente incaricato dell'operazione e l'eventuale sostituto, la tempistica di pubblicazione e quella di aggiornamento dei dati con indicazione dei termini effettivi di aggiornamento in relazione alla periodicità fissata dalle norme. Per quanto invece attiene più propriamente alle misure organizzative adottate dal Piano per il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, si è confermato di riservare su ciascun numero del periodico comunale "Pianoro Informa", inviato gratuitamente al domicilio dei cittadini, uno spazio per evidenziare le iniziative dell'ente in materia di trasparenza e ad incentivare l'accesso alla sezione web "Amministrazione Trasparente". Si è inoltre riproposto il questionario on-line, redatto dal responsabile della prevenzione in collaborazione con il responsabile della trasparenza, per la rilevazione in forma anonima delle opinioni sulla qualità del funzionamento amministrativo del Comune di Pianoro. Il questionario, composto di n. 14 domande a risposta multipla con la possibilità di formulare osservazioni, pone quesiti su trasparenza, accesso a dati e documenti, accesso ai servizi, utilizzo delle risorse pubbliche, informazione e ascolto dei cittadini e percezione di eventuali fenomeni di malfunzionamento. Il questionario, adeguatamente pubblicizzato nella home page e nelle sezioni "Avvisi e comunicazioni" ed "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, sul periodico comunale "Pianoro Informa", e nella newsletter di aggiornamento periodico inviata agli iscritti, ha preso avvio il 14 dicembre 2018 e sarà compilabile sino al 28 febbraio 2019. I risultati dell'indagine, in presenza di un numero significativo di risposte, saranno oggetto di adeguate analisi e di pubblicazione sul sito web del Comune. Sul tema della conoscibilità e facilità di fruizione da parte dei cittadini delle informazioni riguardanti l'organizzazione dell'ente ed in particolare l'articolazione degli uffici con indicazione dei relativi responsabili, dei loro recapiti e dei procedimenti di competenza, il Piano ha ribadito la necessità di superare l'attuale frammentazione delle notizie - rinvenibili in forma parziale in diverse sezioni del sito (Uffici del Comune, Guida ai servizi, ecc.) – con l'obiettivo di fornire e raggruppare le informazioni relative a ciascuna tipologia di procedimento. Si è ritenuto che la formale rilevazione dei procedimenti amministrativi possa trovare avvio con l'ausilio di una specifica scheda di raccolta propedeutica anche alla definizione dei termini di conclusione dei procedimenti e alla implementazione di un efficace sistema di gestione documentale. Le informazioni costituenti la scheda di raccolta sono le seguenti: breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili; unità organizzativa responsabile dell'istruttoria; ufficio responsabile del procedimento e, se diverso, ufficio competente all'adozione del provvedimento finale (unitamente ai rispettivi recapiti telefonici, alle casella di posta elettronica istituzionale e ai nomi dei responsabili degli uffici); indicazione dei documenti da allegare all'istanza e collegamento alla relativa modulistica on line; ufficio al quale rivolgersi per informazioni con tutti i relativi recapiti; collegamento al relativo servizio on line o tempi previsti per la sua attivazione; modalità con le quali gli interessati possono ottenere informazioni



relative al procedimento; termini per la sua conclusione e strumenti di tutela amministrativa; casi nei quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato o in cui il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione; indicazione del titolare del potere sostitutivo, modalità con le quali effettuare eventuali pagamenti, risultati di eventuali indagini di soddisfazione degli utenti e ogni altra utile informazione. Per la redazione del fac-simile di scheda ci si è avvalsi del lavoro di omogeneizzazione e standardizzazione dei procedimenti realizzato nell'ambito delle Comunità Tematiche della Regione Emilia-Romagna. Le denominazioni dei procedimenti definiti con detto lavoro sono prese a base del modello di registro dei trattamenti di cui all'art. 30 del Regolamento europeo 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati) messo a disposizione dal responsabile della protezione dei dati (DPO), individuato e nominato con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 13.06.2018 nella società Lepida S.p.A. con referente indicato nella persona dell'Ing. Kussai Shahin. Si è pertanto approntato un foglio elettronico riportante - per ciascuno dei numerosi procedimenti mappati dal *Gruppo di lavoro Intercomunità Sicurezza dell'informazione* della Community Network dell'Emilia-Romagna - sino a ventiquattro diversi campi compilabili riferiti alle specifiche informazioni di cui detto. I dati inseriti per ciascun procedimento di effettiva competenza dell'ente potranno poi essere esportati in vari formati al fine della loro pubblicazione sul sito, anche nella modalità di singola scheda. La fase di compilazione ed approvazione delle schede di raccolta, e dunque della mappatura dei procedimenti, potrà trovare compiuta definizione in apposito regolamento per la fissazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi da definirsi quale obiettivo strategico nel Piano performativo. Tra le misure volte ad incrementare i livelli di trasparenza è da segnalarsi la pubblicazione proattiva degli elenchi in formato tabellare dei titoli edilizi. Avvalendosi della facoltà riconosciuta alle pubbliche amministrazioni di potere disporre - nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti e rendendo anonimi i dati personali eventualmente presenti - la pubblicazione sul proprio sito di dati, informazioni o documenti ulteriori a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione, il Comune di Pianoro ha ritenuto di dare corso alla pubblicazione semestrale, previa elisione di ogni dato personale, degli elenchi in formato tabellare dei titoli edilizi (permessi di costruire rilasciati dall'ente, segnalazioni certificate di inizio attività e comunicazioni di inizio lavori presentate all'ente) come generabili con gli applicativi in uso. La pubblicazione proattiva è stata dettata in funzione delle tipologie di dati maggiormente richiesti con le istanze di accesso civico generalizzato, valutata l'utilità informativa in rapporto all'impatto organizzativo. Gli elenchi riportano i dati riferiti alla tipologia di titolo edilizio, numero e data di protocollo di presentazione, codice del titolo edilizio (numero/anno/tipologia), oggetto e località dell'intervento (senza indicazione del numero civico o di identificativi catastali al fine di non consentire di risalire alle persone fisiche mediante associazioni indirette). Sempre nell'ambito delle pubblicazioni proattive si è valutato, venuto meno l'obbligo di pubblicizzare i risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali a seguito della revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di trasparenza operata dal d.lgs. n. 97/2016, di mantenere tra i dati ulteriori di pubblicazione le attestazioni che i responsabili di area sono tenuti a trasmettere almeno una volta all'anno al responsabile della prevenzione come stabilito dal Piano. L'attestazione dovrà indicare, in caso di mancato rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti, le relative motivazioni. Come indicato dal Piano è stato poi attivato all'interno del sistema di gestione documentale un repertorio su base annua delle formali richieste di accesso ai dati, informazioni e documenti detenuti dal Comune, ricomprendente tutte le diverse tipologie di accesso (semplice, generalizzato, documentale, ambientale, contratti pubblici, diritto del consigliere). Il repertorio consente l'importazione automatica da protocollo dei dati relativi all'istanza di accesso e la compilazione manuale dei dati ulteriori relativi al procedimento e alla sua conclusione, talché possa periodicamente provvedersi alla



generazione di un registro degli accessi in formato tabellare da esportarsi sul sito internet. Il registro contiene, per ciascuna istanza di accesso, le seguenti informazioni: tipologia di accesso, data, oggetto e numero di protocollo della richiesta, presenza o meno di soggetti controinteressati, esito dell'istanza e relative motivazioni nei casi di diniego, differimento o accoglimento parziale, data e numero di protocollo del provvedimento finale, informazioni riferite a eventuali riesami o ricorsi. Il repertorio informatico di cui sopra ha sostituito il foglio elettronico degli accessi precedentemente utilizzato. Tuttavia, al momento richiedendo il sistema ulteriori interventi manuali per rendere il registro generato consono alla pubblicazione in termini di leggibilità delle informazioni e di tutela dei dati personali, si è in parte ridimensionata l'aspettativa di automatismo dei flussi e di conseguente riduzione delle risorse impiegate.

Il Piano ha poi previsto l'aggiornamento dell'esistente elenco delle banche dati presso altre pubbliche amministrazioni accessibili in via telematica dal Comune e della relativa mappatura dei permessi di accesso attribuiti agli uffici/dipendenti. Si è riscontrato che l'aggiornamento, posto in capo ai sistemi informativi/responsabile del sito internet, non ha trovato compimento nel 2018 e per questo ne è stata sollecitata la tempestiva attuazione.

Per quanto concernente la formazione del personale in materia di prevenzione del malfunzionamento amministrativo, il Piano ha confermato il percorso di formazione già avviato negli anni precedenti, percorso incentrato non solo in una fase didattica sui temi dell'anticorruzione e nell'illustrazione ai dipendenti delle misure adottate, ma nel loro coinvolgimento con funzioni propositive sui contenuti del Piano. La formazione è integrata con il supporto ai dipendenti nelle fasi operative. L'Amministrazione ha privilegiato, per lo svolgimento dell'attività formativa in questione, le professionalità interne, individuate nel responsabile della prevenzione della corruzione, nel responsabile della trasparenza e, principalmente per gli aspetti di qualità, integrità, completezza ed accessibilità dell'informazione, nei componenti la redazione centrale del sito internet istituzionale.

Al riguardo, nel mese di maggio si è tenuta a cura del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza una giornata di formazione rivolta a dipendenti ed amministratori sui contenuti del relativo Piano triennale 2018-20 e più in generale sui temi della legalità, della conoscibilità delle informazioni detenute dalla pubblica amministrazione e della necessità di rivisitazione ed integrazione dei modelli organizzativi. Su questi ultimi temi, anche alla luce dell'efficacia dal 25 maggio 2018 del nuovo regolamento generale europeo sulla protezione dei dati personali (regolamento UE 2016/679), dei contenuti del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione nonché delle modifiche introdotte al Codice dell'amministrazione digitale dal d.lgs. 217/2017 e vigenti dal 27 gennaio 2018, sono stati tratteggiati vari aspetti, tra loro strettamente connessi, concernenti digitalizzazione, privacy, accessibilità, fruibilità del sito internet, accesso civico, domicilio digitale e conseguenti comunicazioni elettroniche, obbligo di comunicazione telematica tra imprese e PA e tra PA, pagamenti con modalità informatiche, interoperabilità tra PA, razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti, della modulistica e delle modalità di presentazione delle istanze, documento informatico, fascicolo informatico, sistema di conservazione, sicurezza dei dati, identità digitale, modalità di presentazione telematica delle istanze e dichiarazioni alla PA. Si è evidenziata la necessità di programmare ed incrementare, da parte dell'amministrazione, la formazione generale dei dipendenti in particolare in materia di amministrazione digitale, tutela dei dati personali, gestione dei flussi documentali e principi di accessibilità. Il Segretario generale ha inoltre tenuto nel corso dell'anno seminari, aperti a tutti i dipendenti, in materia di azione amministrativa e di flussi documentali. Lo stesso Segretario si è fatto promotore presso l'Ufficio personale associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice dell'adesione del Comune di Pianoro al bando Inps Valore PA2018 per la gratuita fruizione da parte dei dipendenti di corsi di formazione specialistica negli ambiti



tematici di interesse. I Responsabili della prevenzione e della trasparenza del Comune di Pianoro hanno altresì aderito, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 145 del 13.12.2017, alla rete regionale per l'integrità e la trasparenza, prendendo parte all'incontro di costituzione del relativo tavolo di coordinamento tenutosi il 9 aprile 2018 presso la sede della Regione Emilia-Romagna. I suddetti responsabili hanno aderito anche al servizio di "Focus tematico in materia di anticorruzione e trasparenza" basato sull'autoapprendimento permanente e realizzato dal Ministero dell'Interno quale strumento di crescita e rafforzamento delle competenze e dell'azione delle risorse umane cui è rivolto (responsabili di prevenzione e trasparenza e profili dirigenziali degli enti locali).

Nel mese di gennaio 2018 si è registrato l'adeguamento del portale PerlaPA, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, alle disposizioni dell'art. 9bis del d.lgs. n. 33/2013. Tale articolo prevede che le pubbliche amministrazioni titolari delle banche dati elencate in allegato al decreto stesso (tra le quali PerlaPA), pubblichino le informazioni possedute utili ad assolvere gli obblighi di trasparenza. Il Comune, da parte sua, è tenuto ad adempiere a tali obblighi trasmettendo le prescritte informazioni all'amministrazione titolare della corrispondente banca dati e pubblicando nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale il collegamento ipertestuale alla banca dati medesima. L'obbligo di pubblicazione è da intendersi assolto nei limiti delle informazioni effettivamente contenute nelle banche dati di cui sopra, e quindi è necessario verificare la completezza dei dati comunicati in rapporto agli obblighi di pubblicazione. Il sistema "PerlaPA", assolvendo in origine unicamente a quelli che erano gli obblighi di trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica (d.lgs. n. 165/2001 prima della modifiche apportate dal d.lgs. n. 75/2017) non prevedeva, pur fornendo una consistente serie di dati riferiti al singolo incarico, il caricamento di attestazioni, curricula, ecc. per i quali l'obbligo di pubblicazione è invece determinato dal d.lgs. n. 33/2013, rendendo conseguentemente necessario sul sito istituzionale affiancare al previsto collegamento ipertestuale le informazioni in formato tabellare (report on line) generate dallo stesso Comune. Il predetto adeguamento del portale PerlaPA operato dal Dipartimento della Funzione Pubblica relativo agli incarichi conferiti a partire dal 2018 a consulenti e dipendenti, risulta funzionale a soddisfare appieno gli obblighi di pubblicazione, consentendo il caricamento di tutte le informazioni previste per finalità di trasparenza. A seguito del lavoro di studio e del supporto del Segretario Generale del Comune, che finanche ha consentito una più precisa definizione della tipologia di incarichi esterni soggetti a trasmissione al portale PerlaPA, la Giunta comunale ha adottato la deliberazione n. 25 del 21.03.2018 con la quale si è definito l'organigramma comunale e l'individuazione degli obblighi dei processi concernenti la comunicazione di incarichi a dipendenti e professionisti esterni al Dipartimento della Funzione Pubblica nel nuovo sistema "PerlaPA 2018".

A seguito della deliberazione ANAC n. 141 del 21 febbraio 2018, con la quale sono state individuate le categorie di dati soggette alla attestazione da parte degli organismi indipendenti di valutazione in ordine allo stato e alla qualità della pubblicazione dei dati medesimi, il Responsabile della trasparenza ha fornito al Nucleo di valutazione la consueta collaborazione finalizzata alla compilazione della griglia di rilevazione predisposta dall'Autorità. Il Nucleo di valutazione del Comune di Pianoro, anche tenendo conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dallo stesso Responsabile della trasparenza, ha effettuato la verifica alla data del 31 marzo 2018 sull'effettiva pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'utilizzo del formato aperto dei documenti, dati ed informazioni ricompresi tra le tipologie individuate da ANAC con la citata delibera, attestando la veridicità ed attendibilità di quanto riportato nella griglia di rilevazione appositamente compilata e pubblicata sul sito e non rilevando alcun aspetto critico meritevole di segnalazione. Il Nucleo ha inoltre attestato l'avvenuta individuazione da parte del



Comune di Pianoro di misure organizzative volte ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché l'individuazione nel Piano di prevenzione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013.

Nel corso dell'anno il Responsabile della trasparenza ha effettuato i controlli sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, con monitoraggi operati generalmente con cadenza trimestrale sui livelli della sezione "Amministrazione Trasparente" maggiormente soggetti all'inserimento ed aggiornamento dei dati, nonché con verifica annuale riguardante la totalità degli obblighi.

In materia di obblighi di pubblicazione, e più precisamente di quanto disposto dal comma 1ter dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 concernente l'obbligo di pubblicazione del dato trasmesso dai dirigenti sull'importo complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica, l'ANAC - a seguito della sentenza del TAR Lazio n. 84/2018 e della pendenza innanzi la Corte Costituzionale della questione di legittimità del predetto articolo - è intervenuta con il comunicato del Presidente in data 7 marzo 2018 sospendendo l'efficacia delle proprie Linee guida sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 limitatamente alle indicazioni sulla pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, co. 1ter. Detta sospensione integra quella precedentemente disposta dalla stessa ANAC con atto n. 382 del 12 aprile 2017 riferita all'applicazione degli obblighi di cui all'art. 14 co. 1 lett. c ed f per i dirigenti pubblici (compensi connessi all'assunzione della carica, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, attestazioni e dichiarazioni patrimoniali e reddituali di cui alla legge n. 441/1982). Si è conseguentemente provveduto ad oscurare sul sito i dati già pubblicati in ottemperanza degli obblighi poi sospesi.

Nell'anno 2018 non sono pervenute al Comune istanze di accesso civico semplice ai sensi dell'art. 5 co. 1 del d.lgs. n. 33/2013, forma di accesso mediante la quale chiunque, senza alcuna limitazione soggettiva, può richiedere alla pubblica amministrazione i dati, le informazioni o i documenti dei quali sia stata omessa la pubblicazione prevista dalla normativa. Sono invece state presentate n. 5 richieste di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5 co. 2 del d.lgs. n. 33/2013, strumento volto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e la promozione della partecipazione al dibattito pubblico, che consente a chiunque - senza alcuna limitazione soggettiva e senza necessità di motivazione - di richiedere dati o documenti detenuti dalla pubblica amministrazione, ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. I responsabili della prevenzione e della trasparenza hanno svolto, al fine di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico generalizzato, un costante monitoraggio delle richieste di accesso e dei tempi delle relative risposte. Risultano accolte dal Comune tutte le istanze di accesso civico generalizzato presentate nell'anno 2018. Nondimeno, su una richiesta di accesso relativa a titoli edilizi, accolta mediante comunicazione al richiedente del collegamento ipertestuale alla pagina del sito istituzionale contenente gli elenchi in formato tabellare dei titoli medesimi, è stata presentata una richiesta di riesame ai responsabili della trasparenza e della prevenzione rivendicante una diversa applicazione del bilanciamento degli interessi che veda prevalere il diritto di conoscenza rispetto al diritto di protezione dei dati. L'istanza di riesame non ha potuto trovare accoglimento poiché gli elenchi in formato tabellare dei titoli edilizi, in quanto pubblicazione non obbligatoria, sono tenuti ad osservare l'elisione dei dati personali disposta dall'art. 7bis del d.lgs. 33/2013. Inoltre nel bilanciamento dei diversi interessi di conoscenza e tutela della protezione dei dati personali occorre tenere ben distinte la disciplina dell'accesso generalizzato (d.lgs. 33/2013) da quella dell'accesso ai documenti amministrativi (L. 241/90) poiché esse operano sulla base di norme e presupposti diversi. Si è



in ogni caso avviata istruttoria per accrescere la frequenza di pubblicazione proattiva degli elenchi in formato tabellare dei titoli edilizi, valutandone l'aggiornamento mensile.

A conclusione della definitiva messa a regime degli automatismi per gli adempimenti di trasparenza consentiti dagli applicativi informatici per la redazione e gestione degli atti amministrativi si è proceduto – in relazione agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro a rendere attivo sul sito unicamente il report on line degli atti di concessione generato dal sistema degli atti amministrativi in sostituzione della tabella redatta manualmente. Tale sistema, condividendo funzioni e banche dati di altri software presenti nell'ente, rende possibile l'esportazione automatica e la conseguente pubblicazione delle informazioni sulle singole procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, incluse le tabelle riassuntive dei contratti di cui alla legge 190/2012, nonché, come già detto, di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici. Relativamente ai dati di incarichi e consulenze, che pure potrebbero essere esportati a partire dalle informazioni inserite negli applicativi informatici degli atti amministrativi, si è ritenuto, come in precedenza illustrato, che per gli incarichi conferiti dal 2018 la pubblicazione possa avvenire, in osservanza dell'art. 9bis del d.lgs. n. 33/2013, unicamente a mezzo di specifico collegamento ipertestuale al sistema PerlaPA, e più precisamente direttamente alle tabelle contenenti le informazioni comunicate dal Comune al Dipartimento della Funzione Pubblica. Relativamente all'archivio dei contratti del settore pubblico (ARAN) i collegamenti ipertestuali consentono di assolvere interamente gli obblighi di pubblicazione concernenti i dati sulla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa, permettendo la consultazione dei contratti, della relazione tecnica e di quella illustrativa.

In riferimento a detto articolo 9bis dovrebbe attuarsi, da parte delle altre banche dati pubbliche, analoga implementazione dei sistemi al fine di consentire, in esito alle comunicazioni di legge cui già il Comune ottempera, l'adempimento degli obblighi di trasparenza mediante la semplice pubblicazione del collegamento ipertestuale alle banche dati. Per quanto attiene ad esempio il Ministero dell'Economia e delle Finanze titolare della banca dati delle amministrazioni pubbliche "BDAP" il collegamento ipertestuale consente di considerare assolto l'obbligo di pubblicazione/comunicazione di cui all'art. 1, co. 32, della legge 190/2012 per la sola parte concernente l'affidamento di lavori. Tuttavia, sussistendo tale obbligo anche per l'affidamento di forniture e servizi, si rende necessario mantenere in essere la redazione e pubblicazione del report on line concernente le informazioni sulle singole procedure e delle relative tabelle riassuntive (file xml) sul sito del Comune.

Al di fuori della casistiche sopra descritte, il processo di pubblicazione avviene con procedure di inserimento manuale dei documenti e delle informazioni nell'interfaccia web avvalendosi di una struttura diffusa e trasversale ai vari uffici dell'ente. Tale struttura è pensata non solo per favorire l'efficienza del processo ma anche e soprattutto l'effettiva crescita della cultura della trasparenza, poiché in questo modo i soggetti coinvolti tendono a divenire pienamente edotti degli obblighi normativi vigenti in materia e consapevoli della necessità di operare affinché la trasparenza non sia solo un adempimento conclusivo ma nasca e affianchi il procedimento amministrativo dalla sua origine.

Nel ritenere, come già sottolineato in passato, che la piena effettività degli adempimenti in materia di trasparenza possa essere raggiunta mediante l'uso di applicativi gestionali sviluppati per assolvere compiutamente ed in maniera assistita, quando non automatizzata, le varie fasi di redazione, selezione, trasmissione e pubblicazione, si evidenzia come all'incontro tenutosi il 22 gennaio 2018 presso l'Unione dei Comuni Savena-Idice per l'avvio di un percorso congiunto tra gli enti membri per la valutazione di soluzioni organizzative e tecniche atte a consentire una più efficace gestione della sezione Amministrazione Trasparente, non sia poi seguita da parte dei sistemi informativi associati l'attesa pianificazione delle azioni da



intraprendere. Si ritiene, sul tema, che l'adozione da parte del Comune di un nuovo portale internet – argomento che i responsabili di prevenzione e trasparenza hanno posto all'attenzione dei servizi informativi a partire dall'anno 2015 e periodicamente riproposto - non sia ulteriormente rimandabile e che il passaggio ad un sito internet modulare, pienamente accessibile, conforme alla normative tecniche e amministrative, per il quale negli ultimi mesi del 2018 si è dato corso ad una indagine esplorativa, possa non solo rendere accessibili e pienamente fruibili i rapporti telematici con i cittadini, ma anche costituire, con la presenza di campi obbligatori e modalità guidate di inserimento, di funzionalità di allerta, di automatismi per la scadenza automatica dei diversi documenti pubblicati con annesso trasferimento in archivio, di categorizzazione documentale, di applicazioni appositamente studiate per la gestione delle informazioni relative alle procedure pubbliche (bandi di gara e di concorso nelle varie fasi), ed anche ai procedimenti e alla relativa modulistica, un essenziale strumento per la facilitazione degli adempimenti di trasparenza e una più piena osservanza degli stessi.

La verifica annua sulla conformità della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Pianoro alla struttura definita da ANAC, effettuata con lo strumento della "Bussola della trasparenza" ha confermato l'esito favorevole per 80 sezioni su 80.

Non disponendo il sito internet del contatore delle visite è richiesto al Responsabile del sito stesso, dott.ssa Milena Fiorini, di estrarre a mezzo query, almeno annualmente, il numero complessivo degli accessi al sito istituzionale ed il numero complessivo degli accessi alla sola sezione Amministrazione Trasparente. I dati relativi al 2018 non sono ancora stati resi e se ne è sollecitata l'estrazione.

Nel concludere la presente relazione, riaffermando una volta di più come la trasparenza debba essere intesa come modello organizzativo nel quale, sin dall'origine, le finalità e gli aspetti di trasparenza, tutela dei dati personali, formazione e conservazione dei documenti e del corretto agire amministrativo siano tra loro strettamente connessi, si evidenzia la necessità che l'ente provveda quanto prima al pieno ed effettivo adeguamento alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (Regolamento Ue 2016/679), all'adeguamento/rinnovamento del portale internet, all'ulteriore implementazione dei processi di digitalizzazione (l'atto di liquidazione informatico, ad esempio, consentirebbe per il tramite dell'applicativo di contabilità l'aggiornamento automatico delle relative informazioni nelle maschere finalizzate alla pubblicazione delle informazioni sui contratti pubblici e alla generazione del file in formato aperto per l'adempimento di cui all'art. 1, co. 32, della L. 190/2012, riducendo la possibilità di errori e i tempi di lavorazione manuale), nonché, con la gradualità consentita dalle risorse umane, tecnologiche e finanziarie, all'adozione e all'implementazione di un sistema gestionale dei processi, il cosiddetto workflow (che dovrà governare, dal lato ente, le varie fasi del procedimento, incluso il monitoraggio del rispetto dei tempi di conclusione, e dal lato consentire al cittadino di conoscere lo stato di avanzamento del procedimento che lo riguarda e accedere al relativo fascicolo per quanto di pertinenza), sistema che potrà gradualmente essere reso funzionale anche sulla scorta del rilevamento dei procedimenti amministrativi di cui detto, da accompagnarsi all'adozione di un adeguato manuale di gestione dei flussi documentali, all'imprescindibile creazione di fascicoli informatici e all'attivazione dei processi di conservazione informatica. Su tale ultimo aspetto si evidenzia come sul finire dell'anno 2018 siano state riviste le informazioni preliminari fornite al Servizio del Polo archivistico regionale (ParER) per l'avvio dei test e la stesura del disciplinare tecnico per la conservazione dei documenti informatici, fornito un primo elenco di utenti per l'accesso al sistema di conservazione, avviati i test su diverse tipologie di unità documentarie e poste in conservazione le fatture attive e passive. L'entrata in produzione verrà prossimamente estesa a documenti protocollati, registri di protocollo/repertori, deliberazioni di Giunta e di Consiglio, determinazioni, ordinanze e decreti sindacali. Sarà necessario, per il prosieguo, che il tema della conservazione veda coinvolti i vari responsabili di area e degli uffici ed i sistemi



informativi per la valutazione delle ulteriori tipologie documentarie da sottoporre a conservazione.

La presente relazione, ad integrazione della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, è resa in osservanza del termine di predisposizione di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 21 novembre 2018, che ha differito detto termine al 31 gennaio 2019, ed entro tale data sarà pubblicata in apposita sezione del sito istituzionale.

Pianoro, 22 gennaio 2019

Il Responsabile della Trasparenza

L'Istruttore Direttivo

Luca Bartolotti

(firmato digitalmente)

